

E' proprio vero che uno degli aspetti negativi della globalizzazione e l'importazione e l'esportazione di malattie e parassiti che sempre più si diffondono su tutto il pianeta. In questo articolo parliamo di punteruolo nero che (a differenza del rosso che attacca varie specie di palme) attacca prevalentemente l'agave. La loro similitudine sta nel fatto che la larva matura, prima di trasformarsi in pupa costruisce un bozzolo simile a quello del punteruolo rosso utilizzando in questo caso le fibre delle foglie dell'agave.

La specie originaria dell'America centrale è molto pericolosa così come il suo fratellastro il Punteruolo rosso, tanto da essere inserito nella lista nera dell'EPPO e per questo motivo il parassita deve essere prontamente affrontato e combattuto in modo da evitare possibili diffusioni. Il parassita fa la sua prima comparsa nel continente europeo in Olanda su piante di *Dasyliro* e *yucca* e successivamente ha fatto anche la prima presenza in Italia e precisamente in Lombardia in alcune piante di *Beaucarnea*. Immediatamente è scattato il piano di prevenzione del servizio fitosanitario della regione dove è provveduto alla distruzione delle piante per evitare la diffusione del parassita.

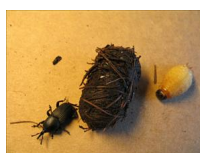


Foto del punteruolo nero fornita dall' Accademia dei georgofili.

Tuttavia la presenza del parassita è stata riscontrata ahimè anche in Sicilia regione già duramente colpita dal punteruolo rosso.

Purtroppo da

un attento monitoraggio

effettuato su tutta la regione ha riscontrato la presenza del parassita su tutta l'isola.

Al momento la lotta a questo parassita effettuata con insetticidi di sintesi non ha mostrato un'elevata efficacia pertanto resta la prevenzione la migliore profilassi. Pertanto risulta fondamentale i controlli da parte degli organi competenti e laddove si verificano dei focolai di infestazione bisogna provvedere alla distruzione di tutto il materiale infetto.

